

15. Debba l'Esattore in ogni Domenica di mattina trovarsi alla Scuola della propria Arte per esigere da' suoi Confratelli, e dopo spirati li primi due mesi di cadauna Rata far tosto una caminata coi Ministri dell'Arte, o volendo con uno de' Fanti di questo Dipartimento, visitando le Botteghe de' Confratelli, e far decorrere un' intimazione ai debitori di soddisfare al loro debito entro giorni quindici; e se non soddisfano, portar la Nota de' debitori per esser dall'Offizio proceduto contro di essi a senso delle Leggi.

16. Debba ogni Confratello d'Arte pagar pontualmente nelle mani dell'Esattore la propria Quota di Tansa, e Taglion, ed a cauzione, nell'atto di pagarla, ritragga dall'Esattore la ricevuta, e registri di sua mano sulla Vacchetta bollata il pagamento, che effettua a fronte della sua appostazione.

17. Pagando pontualmente goderà il beneficio del Don di quattro per Cento, altrimenti perderà il Don, incorrerà nella pena del dieci per cento, e soggiaccerà agli Atti esecutivi.

18. Dovrà l'Esattore di tre in tre mesi contare nella Regia Cassa competente l'importar della Rata di Tansa riscossa colla scorta del Mandato, che gli verrà rilasciato Gratis dal Ragionato di questo Dipartimento; nè potrà mai tenere presso di se denaro oltre la summa di Ducati cinque.

E per